

EMERGENZA PANDEMIA Oltre 107mila casi in 24 ore, aumentano i ricoveri. Secondo gli esperti siamo vicini al picco

Covid, rallenta crescita contagi

Flop nella somministrazione della quarta dose di vaccino: «Serviva sensibilizzazione»

NAPOLI. Rallenta la crescita dei nuovi casi di Covid in Italia: nell'ultima settimana l'incremento è stato del 22,4%, ma a destare preoccupazione è l'aumento dei decessi che hanno fatto registrare in sette giorni +49%. I dati della Fondazione **Gimbe** restituiscono la situazione dell'andamento del Covid in Italia. Nelle ultime 24 ore, i casi registrati sono stati - dati del ministero della Salute - 107.122 e 105 i decessi. Il tasso di positività, a fronte degli oltre 408mila tamponi, tra antigenici e molecolari, è del 26,2%, in calo dello 0,6% rispetto al giorno precedente. Sono 12.612 i positivi del giorno in Campania sui 45.345 test effettuati per un indice di contagio pari al 27,81% in linea con il dato di mercoledì (27,74%). Le vittime accertate sono 5 nelle ultime 48 ore cui vanno aggiunti altri 3 persone decedute in precedenza ma registrate solo ieri. Quanto ai posti letto di terapia intensiva occupati sono 27 (-2 rispetto al giorno prima).

Aumentano sensibilmente invece i posti letto di degenza occupati 734 a fronte dei 684 occupati il giorno precedente (+50).

Aumentano i ricoveri negli ospedali italiani. Solo nell'ultima settimana da 6 al 12 luglio si sono avuti +52 (+16,1%) in terapia intensiva e +1.721 (+21,5%) nei reparti ordinari. Nell'ultimo mese in area critica i ricoveri sono raddoppiati passando da 183 il 12 giugno a 375 il 12 luglio; in area medica, invece, sono più che raddoppiati passando da 4.076 il 11 giugno a 9.724 il 12 luglio. Quasi un milione e mezzo di italiani è attualmente positivo.

È flop delle somministrazioni delle quarte dosi, secondo il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. Pur condividendo l'estensione di un secondo booster agli over 60, «la Fondazione **Gimbe** ormai da mesi sottolinea che le somministrazioni della quarta dose nelle persone più

vulnerabili non sono mai decollate, un vero e proprio flop su cui pesano anche inaccettabili differenze regionali». «Nonostante il rischio molto elevato di malattia grave e di mortalità, anche in condizioni di minor circolazione virale, è completamente mancata una strategia di sensibilizzazione e comunicazione - conclude Cartabellotta - anzi, a causa delle aspettative sui vaccini "aggiornati" le persone sono state dissuase, anche dai medici, dall'effettuare la quarta dose subito».



Peso: 34%